

Mai stati meglio

Contro la brutta politica «usiamo» la Storia e non l'armadietto dei farmaci

Casta, politici cafonal, malcostume, Roma ladrona...in una parola: cattiva politica. Qualcosa che può provocare disturbi seri agli italiani che, però, possono curarsi non cercando un farmaco nell'armadietto dei medicinali, ma sfogliando e rileggendo qualche libro, di Storia. Di junk politics, politica non attiva e non impegnata, noi facciamo pericolose indigestioni davanti alla tv, passivamente, assistendo ai soliti finti scontri tra parlamentari interessati più alla poltrona che ai cittadini, sfiduciati e nauseati. Quegli stessi cittadini che poi, in periodo elettorale, i politici definiscono la «pancia» a cui parlare per ottenere il consenso. E così la politica diventa «il taglio di una tassa» o «l'aumento dell'accise sulla benzina» e non concetto, filosofia, etica politica. Però se lo Stato è un corpaccione con mani e bocca che si affaccendano quotidianamente a procurare e introdurre nutrimento nello stomaco, ognuno di noi è una piccola «res publica» sostenuta dall'efficienza dei suoi organi e dalla loro capacità di lavorare insieme. Quindi per curarsi dalla cattiva politica e dai messaggi negativi di cui siamo bombardati (il periodo peggiore che stiamo vivendo, siamo ancora nel tunnel, la ripresa è lontana) non servono ansiolitici, antidepressivi e strizzarcervelli ma un rimedio economico ed efficace, ovvero la Storia. Basta scorrere le pagine del passato, e scopriremo che la malapolitica è stata assai più mala (e impunita) rispetto al giorno d'oggi. Che la tassazione iniqua è sempre esistita, che senza le leggi assurde forse non sapremmo apprezzare quelle sensate. Insomma i due autori ci propongono una terapia attraverso la somministrazione di nozioni ed esempi tratti dalla Storia per fini preventivi e riabilitativi. Del resto a ben guardare i secoli passati, è meglio vivere con una casta di cui parliamo e che criticiamo ogni momento, piuttosto che avere politici poco corrotti ma di cui si deve parlar bene comunque per evitare le patrie galere... Usare la Storia come una medicina ridimensiona i malanni più vari e fa ritrovare la gioia di vivere nel presente. Quindi, mettiamo da parte il solito pessimismo dell'indolenza e dello sguardo «corto»: ringraziamo la nostra fortuna sfacciata e rimbocchiamoci le maniche perché in un futuro molto prossimo tutti gli abitanti della Terra possano dire, come noi oggi: «non siamo mai stati meglio».

Sar.Bir.



Terapia «Mai stati meglio»
(Utet, pag. 236 euro 12,00)
di Celi e Santangelo

